

Masterplan Centovalli; ossia, l'unione fa la forza.

Un cospicuo documento di oltre cento pagine caratterizza il Masterplan Centovalli, elaborato per conto del Comune delle Centovalli dall'azienda Flury & Giuliani. Esso analizza la situazione attuale che caratterizza il territorio, ossia la demografia, lo sfruttamento della superficie, lo sviluppo economico/aziendale e quello turistico/ricettivo (corredato dall'evoluzione statistica degli ultimi decenni), formulando un'ipotesi complessiva e strategica sullo sviluppo territoriale, individuando i soggetti interessati e le criticità, programmando gli interventi necessari, analizzando le possibili fonti di finanziamento, gli strumenti e le azioni utili alla realizzazione dei vari progetti.

Insomma, un vero e proprio vademecum, di cui parecchie zone periferiche del Cantone si stanno dotando, per uscire dal pericoloso fenomeno dell'isolamento e dallo spopolamento; un'emorragia iniziata nel secondo dopoguerra, che sembra non arrestarsi più.

Le potenzialità di un territorio mutano secondo i tempi; la terziarizzazione del mondo lavorativo ha portato la gente verso i centri e il progressivo abbandono del settore agricolo ha favorito un'importante avanzamento delle zone boschive e l'inselvaticamento di territori un tempo curati e gestiti in modo ottimale. Oggi, complice anche la situazione pandemica attuale, ci si rende conto che, in fondo, per lavorare non serve necessariamente trasferirsi fisicamente da un luogo all'altro; l'home office può essere un'ottima soluzione per alcuni settori lavorativi, consentendo alle persone di vivere anche in zone periferiche, contribuendo al ripopolamento di villaggi e alla ripresa di attività a esso correlate. In questo sviluppo vi è certamente anche il settore dei trasporti, essenziale per permettere gli spostamenti e del turismo, quale fonte di valorizzazione e di profitto.

Il Comune delle Centovalli, figura fra le quattro zone della regione Locarnese e Vallemaggia, identificate dall'Istituto delle ricerche economiche dell'Università della Svizzera Italiana, per l'attuazione del programma di riposizionamento economico, le altre zone sono: Valle Onsernone (che già ha avuto un Masterplan), Vallemaggia e Valle Verzasca (in fase di realizzazione), esse fanno capo all'Ente Regionale per lo Sviluppo del Locarnese e Vallemaggia (ERS-LVM).

La bocciatura del progetto Parco Nazionale del Locarnese, ha costretto una rivalutazione delle riflessioni fondamentali, ma non ha intaccato la volontà di riscrivere la storia di questa bellissima regione.

Ovviamente, per dare il la al tutto è stato necessario procedere alla nomina di un responsabile, che facesse da consulente e coordinatore per i vari progetti e promotori coinvolti. I quali sono sia privati che enti pubblici, come ad esempio il Comune delle Centovalli, l'Ente Autonomo Centovalli (Ente autonomo comunale), l'Antenna Subregionale ERS- Centovalli Onsernone e Pedemonte, l'Associazione Pro Centovalli e Pedemonte, l'Organizzazione Turistica Lago Maggiore e Valli (OTLMV), le FART,

i Patriziati (Patriziato di Borgnone; Patriziato di Intragna, Golino e Verdasio; Patriziato di Palagnedra e Rasa), ecc.

All'inizio dello scorso anno, l'Ente Autonomo Centovalli, tra una quarantina di candidati, ha scelto e nominato Ottavia Bosello nell'importante ruolo di coordinatrice del Masterplan per un periodo di quattro anni.



Chi è

Ottavia Bosello, momò di nascita, dopo la maturità al liceo di Mendrisio, ha conseguito il Bachelor in geografia e antropologia all'università di Friburgo e, dopo un periodo in Germania a studiare il tedesco, ha ottenuto il Master all'Università di Zurigo in geografia umana, lavorando nel contempo per l'ateneo zurighese ad uno studio, commissionato dalla Confederazione, dai Cantoni Ticino e Grigioni proprio all'UZH e ad altri istituti universitari svizzeri per analizzare le ragioni che hanno portato alla bocciatura di Parc Adula.

L'obiettivo era avere un quadro di quanto è successo e perché; tale compito l'ha messa in contatto con le varie problematiche regionali, ossia la relazione dell'uomo con il territorio e l'ambiente, con tutto ciò che ne consegue.

Ottavia ha un forte legame con la natura e ama l'attività all'aria aperta, è una persona dinamica e lo si percepisce al primo contatto. Cresciuta tra Balerna, luogo di abitazione e San Bernardino, dove ha passato le vacanze dalla prima infanzia in poi, è molto sensibile ai temi legati allo sviluppo e alla valorizzazione del nostro territorio. È affascinata dal potenziale che lo stesso ha e da come ciò può rappresentare una fonte di benessere e di sviluppo per tutta la comunità. Con questi presupposti ha inoltrato la sua candidatura quale responsabile del Masterplan Centovalli, intravedendo in questo progetto, un modo concreto per attivamente mettere a buon frutto le sue attitudini e le sue competenze, diventandone poi coordinatrice a tutti gli effetti.

Il suo motto è: "Non ci sono problemi ma soluzioni" ed è molto determinata nel volerle trovare. È una persona ambiziosa, che non si scoraggia davanti a progetti impegnativi e ha una forte carica positiva.

Pur arrivando in un momento decisamente delicato, ha saputo interagire con successo con i vari partner, che hanno visto in lei una persona

molto pragmatica e determinata, impegnata e coinvolgente.

Il suo compito

Quale coordinatrice, Ottavia ha l'incarico di seguire dei progetti e di accompagnarli nella loro realizzazione, mettendo in relazione i vari promotori, coordinandoli, affinché ci possano essere sviluppi positivi.

Inoltre, avendo una visione globale, può creare sinergie e indirizzare i vari promotori, al fine di evitare doppioni o inutili dispersioni di forze fisiche e finanziarie.

La visione strategica del Masterplan si fonda sui seguenti assi di sviluppo:

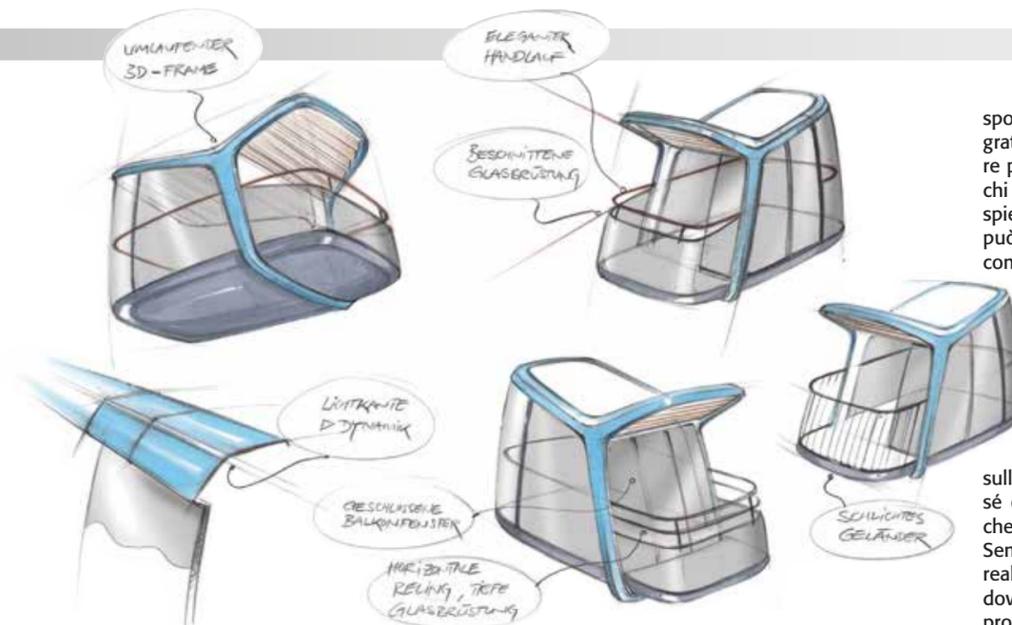
- 1. Miglioramento delle condizioni quadro:** servizi di telecomunicazione e mobilità pubblico-privata
 - Potenziamento dei servizi di comunicazione - sistemazione del comparto stazione a Intragna con l'avvento del 3° binario - integrazione mobilità pubblico-privata (funivie e FART)
- 2. Vivere le Centovalli: turismo**
 - Sviluppo dei sentieri escursionistici circolari - posizionamento turistico - ristrutturazione capanne Alpe Corte Nuovo - ristrutturazione e gestione del Palazz Tondü - valorizzazione del patrimonio geologico e mineralogico - rilancio del Museo delle Centovalli e del Pedemonte
- 3. Vivere nelle Centovalli: abitare e lavorare**
 - Riposizionamento Fondazione Terra Vecchia Villaggio - gestione Atelier Teatro Camedo - Istituzione negozio prodotti locali - creazione di una cooperativa edile-abitativa
- 4. Territorio e settore primario - salvaguardia del territorio**
 - gestione agricola Bordei, Terravecchia, Palagnedra, Moneto (Rasa, Corte di Sotto) - sviluppo "azienda agricola i piccoli contadini" in agriturismo

Attualmente, nei vari settori, ci sono circa trenta progetti preesistenti e tanti altri stanno nascendo, sono di promotori privati ma non solo, infatti c'è un ampio spettro di manovra e possibilità per vari attori. Importante sapere che è sempre possibile proporre nuovi progetti, l'importante è che essi rispecchino gli obiettivi del Masterplan.

Il suo obiettivo

Chiaramente quello di favorire uno sviluppo della regione Centovalli, portandola da zona periferica, a territorio da vivere, sia per la gente del luogo, sia per il turista. Per riuscire nel suo intento dovrà operare tenendo d'occhio l'insieme, per dare risposte concrete che possano essere d'aiuto allo sviluppo socio-economico di questa regione.

Su questo Ottavia non ha dubbi: "Lo sviluppo passa attraverso l'attrattività sociale e turistica. Le Centovalli sono uno splendido angolo di mondo, speciale e incontaminato, con un alto potenziale a più livelli. Si devono favorire più progetti, anche diversificati, per avere maggiori



servizi da offrire, ciò per attrarre il turismo, ma anche per rendere possibile l'insediamento di nuove famiglie. Quindi un territorio vivibile a tutti gli effetti".

Progetti realizzati e in fase di realizzazione

Un progetto degno di nota, realizzato lo scorso anno, è il sentiero energetico, un percorso che si snoda tra Rasa e Palagnedra, incentrato su punti energetici, ma anche sulla bellezza e le peculiarità del territorio che li circonda.

Quest'anno, Ottavia ha curato in collaborazione con il Comune delle Centovalli e l'OTLMV la realizzazione di una nuova cartina su cui sono indicati alcuni sentieri escursionistici delle Centovalli (oltre ad alcuni della Valle Onsernone e delle Terre di Pedemonte). È disponibile da subito e la si può trovare all'Infopoint Centovalli, sulla piazza di Intragna o negli Infopoint dell'Ente Turistico. Si tratta certamente di uno strumento indispensabile per promuovere e favorire le passeggiate sui nostri monti, attraverso una rete di sentieri curati e sicuri.

Altri elementi da non trascurare sono il nuovo sito internet dedicato al Masterplan (www.masterplancentovalli.ch), fonte principale di informazioni e di comunicazioni, che Ottavia ha

implementato e tiene aggiornato ed il nuovo account Instagram ufficiale del Comune delle Centovalli (@centovalli.swiss).

Nei progetti in corso, si può senz'altro segnalare la nuova cartellonistica del comprensorio. Con la posa di e-panel in punti strategici si dirameranno informazioni varie e aggiornate, sia riguardo la sicurezza stradale e al trasporto pubblico (frane, incendi, strade chiuse, interruzione del tratto ferroviario, etc.) sia riguardo eventi e aziende attive sul territorio. L'intento bivalente è quello infatti di garantire maggiore sicurezza e al contempo di favorire l'economia locale, mostrando concretamente la dinamicità del territorio.

In fase di conclusione anche l'agenda on-line, per avere uno sguardo su quanto avviene giornalmente nei vari luoghi del comprensorio di Centovalli, Onsernone e Terre di Pedemonte, stimolando la popolazione a scoprire quanto ci circonda e permettendo ovviamente anche ai vari enti organizzatori di non creare concomitanze.

Le panchine condivise, sono un altro proposito che Ottavia vorrebbe fosse realizzato a breve. Si tratta di un progetto nato da uno spunto della popolazione stessa, un servizio di trasporto

spontaneo fra cittadini, che avviene a titolo gratuito. Con la posa di panchine di un colore particolare, si segnala agli automobilisti che chi vi si siede necessita di un passaggio; come spiega la nostra interlocutrice, questo servizio può essere sicuramente considerato come un complemento all'attuale offerta del trasporto pubblico, che ha anche come obiettivo l'implementazione della mobilità interna e il rafforzamento dello spirito di comunità. Inoltre, sempre in collaborazione con l'OTLMV, si sta lavorando per arrivare a posare nel territorio centovallino delle colonnine per la ricarica delle e-bike, sempre più usate anche da chi si avventura sulle montagne in sella alle due ruote. Va da sé che le stesse saranno da posare in luoghi che possono creare un introito alla regione. Sempre in questa ottica si prevede la possibile realizzazione di sentieri per mountain bike, che dovranno conciliarsi con quelli escursionistici, procedendo, dove necessario, a individuare nuovi tracciati.

Ci sono ovviamente molti altri interventi che saranno via via realizzati, come ad esempio la manutenzione di sentieri escursionistici, la posa di altalene "Swing the World" in uno (o più) punti particolarmente panoramici, così come eventi vari, concerti e feste che, causa Covid, sono stati per ora forzatamente annullati.

Chiaramente per concretizzare alcuni progetti ci vuole tempo, ma quando si sa come muoversi e si hanno i partner giusti, le soluzioni si trovano. Ovviamente si deve avere un obiettivo comune, ossia quello che il Masterplan ha identificato, rendere attrattivo a più livelli questo angolo di mondo, mantenendone le caratteristiche peculiari, vedendo soluzioni e non ostacoli. Ciò a favore di tutti, anche in prospettive future.

Ringrazio Ottavia per avermi dedicato il suo tempo e per avermi permesso di capire cosa sta dietro un documento così importante come il Masterplan di una regione con grande potenziale, ma che finora non è stata in grado, concretamente, di svilupparsi in modo strategico e lungimirante.

Sentire il suo entusiasmo, la sua voglia di concretizzare i vari progetti, di coinvolgere in senso costruttivo i vari attori, mi fa ben sperare che sia finalmente la volta buona. Penso sia un'opportunità da cogliere, tralasciando personalismi e faide, che purtroppo hanno minato le buone intenzioni di chi ha cercato, nel tempo, di essere propositivo.

Ne va della nostra sopravvivenza e di quella delle generazioni future.

Siamo una regione periferica, è vero, ma nello stesso tempo strategica, poiché attraversata da una strada internazionale e distante pochi chilometri da centri a forte vocazione turistica come Ascona e Locarno.

Forza, rimbocchiamoci le maniche! Grazie Ottavia.

Lucia Giovanelli

Per maggiori informazioni consultate il sito <https://www.masterplancentovalli.ch/> nel quale potrete trovare il rapporto completo del Masterplan.